



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
RENDICONTO ANNO 2016
INTEGRAZIONE
PARTE ECONOMICO-PATRIMONIALE**

(ART. 151, COMMA 6 E ART. 231 D.LGS. 18/08/2000, N. 267 - ART. 11,
COMMA 6, D.LGS. N. 118/2011)

COMUNE DI TREIA

Provincia di Macerata

LA GESTIONE ECONOMICA-PATRIMONIALE

Nell'ambito del sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, in ossequio al Principio contabile, e pur in presenza di precise eccezioni, si segue la pratica di rilevare i ricavi/proventi conseguiti in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Ai fini della rilevazione delle spese il dato delle liquidazioni è stato integrato dalle cosiddette liquidazioni da ricevere, ossia dagli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente.

Al termine del periodo amministrativo e alle scadenze previste dalle esigenze conoscitive della finanza pubblica, ai costi/ricavi, e agli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono state apportate le opportune scritture di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico) richieste dall'applicazione del principio di competenza economica in ossequio al citato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.Lgs 118/2011, come modificati dal d.Lgs 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

I nuovi Conto economico e Stato patrimoniale differiscono da quelli ex DPR n. 194/1996:

- per la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilancistico contabile ex Dlgs n. 77/1995 e poi ex Dlgs n. 267/2000)
- per la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi

applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

LE SCRITTURE DI RIAPERTURA

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: "Le Regioni e gli enti locali adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

L'esercizio 2016 risulta quindi l'anno di avvio, per gli enti non sperimentatori, dell'applicazione dei nuovi principi.

A tal fine è stato necessario procedere alla riclassificazione dello stato patrimoniale iniziale alla data del 01/01/2016, al fine di adeguare i dati di chiusura.

È stato infatti necessario convertire i valori patrimoniali approvati con il rendiconto chiuso al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto a quello di applicazione delle nuove disposizioni, secondo i nuovi principi definiti dalla riforma contabile ed in particolare dal Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

In una prima fase si è proceduto alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, riclassificando le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La riclassificazione delle voci dell'inventario è stata eseguita dalla ditta specializzata Halley Informatica s.r.l. appositamente incaricata.

È stato effettuato il ricalcolo del nuovo piano di ammortamento, applicando le nuove aliquote previste nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposte del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti riportati nel punto 4.18 del principio applicato.

I risultati finali vengono di seguito sintetizzati.

a) I crediti al 1/1/2016 si conciliano con i residui attivi al 31/12/2015 con esclusione del Fcde aumentato di € 1.887,76 per adeguarlo al valore accantonato nel rendiconto al 31/12/2015.

b) I debiti di funzionamento al 1/1/2016 coincidono con i residui passivi al 31/12/2016.

c) Il valore delle partecipazioni dell'Ente corrispondono ai valori del patrimonio netto risultanti alla data del 31/12/2015.

d) Il patrimonio netto è così rideterminato:

Fondo di dotazione	€ 18.736.389,80
Riserva per permessi di costruire	€ 6.914.870,86
Risultato economico di esercizio	€ - 260.282,65

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti attivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO

	2015	2016
<i>A Componenti positivi della gestione</i>		8.371.375,45
<i>B Componenti negativi della gestione</i>		7.731.401,92
Risultato della gestione	0,00	639.973,53
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	0,00	-154.814,52
<i>Proventi finanziari</i>		2.703,21
<i>Oneri finanziari</i>		157.517,73
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0,00	0,00
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	0,00	485.159,01
<i>E1 Proventi straordinari</i>		71.075,97
<i>E2 Oneri straordinari</i>		426.728,15
Risultato prima delle imposte	0,00	129.506,83
<i>Imposte</i>		95.292,50
Risultato d'esercizio	0,00	34.214,33

Nota integrativa al Conto Economico

A1) Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) accertati nell'esercizio. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi) dell'entrata e i tributi accertati in conto capitale al titolo 4.1. (Tributi in conto capitale).

A2) Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03. corrispondenti all'importo del fondo di solidarietà comunale 2016.

A3a) Proventi da trasferimenti correnti

La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01. (Trasferimenti correnti)

A3b) Quota annuale di Contributi agli investimenti

Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto con la tecnica del risconto passivo la quota di ammortamento del bene finanziato è "sterilizzata" annualmente utilizzando parte del contributo. Il provento sospeso originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della compente economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).

A3c) Contributi agli investimenti

Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 4.02. relativi ai contributi che per la loro natura sono destinati all'acquisto di beni immobili non ammortizzabili (es. terreni). Per l'esercizio 2016 non sono presenti tali fattispecie.

A4) Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti gli accertamenti al titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto di Iva a debito.

A8) Altri ricavi e proventi diversi

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al titolo 3.02 (proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti), gli accertamenti al titolo 3.05 (rimborsi e altre entrate correnti).

B9) Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.03.01 della spesa, costituite da costi di competenza 2016 al netto di Iva a credito.

Comprende anche il costo di beni mobili di modico valore/facile consumo non inventariati.

B10) Prestazioni di servizi

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende liquidazioni al Titolo 1.03.03 e al titolo 1.03.04 dell'Uscita, costituiti da costi competenza 2016 al netto dell'Iva a credito e aumentati dei documenti da ricevere 2016.

B11) Utilizzo beni di terzi

In tale voce sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali a titolo esemplificativo: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, ecc.

B12a) Trasferimenti correnti

Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04. (Trasferimenti correnti)

B13) Personale

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente), liquidati nella contabilità finanziaria al Titolo 1 dell'Uscita, macroaggregato 1 (Personale) integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio.

B14a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni immateriali calcolato secondo il punto 4.18 del principio della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011).

B14b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali

La voce comprende le quote ammortamento d' esercizio: ammortamento su beni immobili e mobili calcolato secondo il punto 4.18 del principio della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011).

B14d) Svalutazione dei crediti.

Non presenti nell'esercizio 2016.

B15) Variazioni delle rimanenze di materie prime, beni di consumo e prodotti finiti

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime, beni di consumo e prodotti finiti.

B17) Altri accantonamenti

In tale voce viene rilevato l'accantonamento di competenza dell'esercizio, corrispondente all'importo che in contabilità finanziaria confluisce nel risultato di amministrazione, che riguarda l'indennità di fine mandato del sindaco e il fondo rinnovi contrattuali.

Inoltre confluisce in questa voce anche l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio corrispondenti per € 326.712,84 calcolata sulla base del principio contabile della contabilità finanziaria.

Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

B18) Oneri diversi di gestione

E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. La voce comprende prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.09.05 (Premi di assicurazione) e 1.09.06(Rimborsi e poste correttive delle entrate).

C19) Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende gli accertamenti al titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società partecipate.

C20) Altri proventi finanziari

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'Entrata (Interessi attivi).

C21a) Interessi passivi

Comprendono le liquidazioni prevalentemente al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi) costituiti dalle liquidazioni di competenza 2016.

E24a) Proventi da permessi di costruire

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti. Nel 2016 tali proventi non hanno finanziato la spesa di parte corrente.

E24b) Proventi da trasferimenti in conto capitale

La voce comprende gli accertamenti al titolo 4.03.10 dell'entrata relativi a trasferimenti in conto capitale.

E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Insussistenze del passivo sono dovute alle variazioni negative degli impegni a residuo per spese correnti sui cui sono state rilevati i costi negli esercizi di competenza; le sopravvenienze attive sono dovute a variazioni delle immobilizzazioni conseguenti ad aggiornamenti patrimoniali per accatastamenti e variazioni di censimento registrate nell'inventario dei beni immobili.

E24d) Plusvalenze patrimoniali

principalmente derivanti da alienazioni di beni immobili con atto di rogito registrato nel conto del patrimonio.

E 24e) Altri proventi straordinari

Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

E25a) Trasferimenti in conto capitale

La voce comprende le liquidazioni registrate al titolo 2.04.21 dell'uscita relativi a trasferimenti in conto capitale.

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Le sopravvenienze passive sono dovute a variazioni negative delle immobilizzazioni conseguenti ad aggiornamenti patrimoniali per accatastamenti e variazioni di censimento registrate nell'inventario dei beni immobili; le insussistenze dell'attivo sono determinate da variazioni di accertamenti correnti a residuo per insussistenza. Nell'esercizio 2016 non sono presenti.

E25c) Minusvalenze

Rilevano la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

E25d) Altri oneri straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate in conto capitale che non sono state inventariate in quanto costituiscono costi d'esercizio riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

E26) Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile). I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria rettificati ed integrati. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente).

11.2) STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000). La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Per ogni componente dello Stato Patrimoniale si rilevano movimentazioni derivanti dalle registrazioni nella contabilità finanziaria dell'ente:

- per le entrate, in diminuzione ritroviamo gli incassi in gestione residui, le insussistenze in gestione residui e i gli incassi in gestione competenza, mentre in aumento delle voci ritroviamo le sopravvenienze in gestione residui e gli accertamenti in gestione competenza;
- per le spese, in diminuzione ritroviamo i pagamenti in gestione residui e le insussistenze in gestione competenza, mentre in aumento ritroviamo gli impegni o la somma di liquidazioni e liquidazioni da ricevere (a seconda della peculiare tipologia di spesa).

A queste movimentazioni derivanti dalle registrazioni in contabilità finanziaria si associano le altre scritture di assestamento economico richieste dal Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	242,00
Immobilizzazioni materiali	39.017.275,46	39.660.668,64
Immobilizzazioni finanziarie	763.791,04	1.092.384,85
Totale immobilizzazioni	39.781.066,50	40.753.295,49
Rimanenze	1.515,00	0,00
Crediti	3.421.468,97	2.174.050,18
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	1.906.018,17	2.166.496,25
Totale attivo circolante	5.329.002,14	4.340.546,43
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo	45.110.068,64	45.093.841,92
Conti d'ordine	421.076,60	88.271,61
Passivo		
Patrimonio netto	25.661.791,59	25.390.978,01
Fondo rischi e oneri	57.957,71	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	8.788.690,12	8.787.395,27
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	10.601.629,22	10.915.468,64
Totale del passivo	45.110.068,64	45.093.841,92
Conti d'ordine	421.076,60	88.271,61

Nota integrativa allo Stato Patrimoniale

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente. Il valore dei beni è stato incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate, pari alle liquidazioni dell'esercizio 2016 delle spese in conto capitale e diminuito per le quote di ammortamento d'esercizio. Le voci hanno inoltre subito variazioni in aumento e in diminuzione in conseguenza di variazioni catastali e aggiornamenti patrimoniali. Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore delle partecipazioni in società partecipate viene rilevato secondo il criterio del patrimonio netto. La situazione delle partecipazioni dell'ente al 31/12/2016 è la seguente:

DENOMINAZIONE	SCOPO	QUOTA	ultimo esercizio chiuso al 31/03/2017	patrimonio netto nell'ultimo esercizio chiuso	Valore x Rendiconto 2016
COSMARI s.r.l.	Smaltimento rifiuti	3,082	31/12/2015	13.631.607,00	420.126,13
CEMACO s.r.l. (in liquidazione)	Macellazione	9,54	31/12/2015	367.526,00	35.061,98
A.P.M. s.p.a.	gestione servizi pubblici	0,086	31/12/2015	20.323.307,00	17.396,71
SOC.ACQU.NERA s.p.a.	costruzione acquedotto	2,48	31/12/2015	23.296.566,00	577.754,84
S.I. MARCHE s.c.r.l.	gestione S.I.I.	9,29	31/12/2015	85.351,00	7.929,11
SIC 1 s.r.l.	gestione attività telematiche (dichiarato fallimento con sentenza del Tribunale di Ancona n. 91/2014 del 28/06/2014)	0,09	-	-	-
TASK s.r.l.	gestione piattaforma informatica Provincia di Macerata	0,024	31/12/2015	359.276,00	86,23
ATO 3 MARCHE CENTRO		2,88	31/12/2015	1.116.281,06	32.148,89
					1.090.503,88

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono state valutate al costo di acquisto.

CREDITI

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2016 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti dell'anno.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili. Il valore finale del patrimonio netto è pari ad € 25.661.791,59.

PATRIMONIO NETTO AL 1/1/2016 RICLASSIFICATO	€ 25.390.978,01
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016	€ 25.661.791,59
VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO:	€ 270.813,58
- PERMESSI DI COSTRUIRE 2016	€ 86.408,96
- DA CAPITALE	€ 150.190,29
- RISULTATO ECONOMICO 2016	€ 34.214,33

La differenza tra patrimonio netto iniziale (adeguato all'1/1/2016) e il patrimonio netto finale al 31/12/2016 è pari alla somma del risultato economico dell'esercizio, ai Permessi di Costruire accertati nel 2016 che, in base alle nuove regole, vanno imputati a Riserva e non devono più essere "riscontati" tramite il metodo del ricavo pluriennale o del costo netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

L'Importo si concilia con gli accantonamenti (al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità e del Fondo rischi partecipate) effettuati sul risultato di amministrazione al 31/12/2016 di competenza dell'esercizio 2016.

DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'Ente. I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale. Nella voce "altri debiti" sono state rilevate fatture da ricevere per € 19.096,00 che si riferiscono a prestazioni di servizi della società Cosmari s.r.l. come comunicato con nota prot. n. 3937 del 12/4/2017.

RATEI PASSIVI

Non presenti nell'esercizio 2016.

RISCONTI PASSIVI

I Contributi agli investimenti rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, evidenziando i conferimenti erogati da amministrazioni pubbliche e da soggetti privati, al netto della quota annuale di contributi ad investimenti che ha finanziato opere inventariate nell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono stati rilevati i residui da liquidare delle spese in conto capitale al 31/12/2016.